



Femminicidio Giulia Tramontano, Cassazione: Impagnatiello voleva ucciderla già molti mesi prima

Descrizione

(Adnkronos)

L'idea di sopprimere Giulia Tramontano potrebbe essere emersa molti mesi prima dell'episodio aggressivo del 27 maggio 2023. Lo sostiene la Cassazione nelle motivazioni della sentenza dello scorso aprile con cui accoglie il ricorso della Procura generale di Milano e dispone un appello bis per rivalutare la premeditazione che era stata esclusa dai precedenti giudici milanesi, ma riconosciuta in primo grado. L'aggravante non muta la condanna all'ergastolo per Alessandro Impagnatiello.

I giudici della Cassazione segnalano una carenza motivazionale nella parte in cui è stata trascurata la valutazione dell'incremento della somministrazione di veleno per topi proprio nell'ultimo mese e mezzo della gravidanza, così come le ricerche del 7 gennaio 2023 quando l'ex barman aveva assunto, mediante ricerche in rete, informazioni sul quesito quanto veleno per topi è necessario per uccidere una persona. Veleni inodori e insapori. Elementi che potrebbero smentire l'idea che l'intento di uccidere la compagna sia nato solo nel pomeriggio del delitto, quando la vittima svela di conoscere la relazione parallela di Impagnatiello.

Compito del giudice di rinvio sarà quello di una rinnovata valutazione sulla circostanza aggravante che tenga conto del rapporto tra imputato e vittima, per come si è sviluppato a partire dal dicembre 2022 fino all'omicidio, con particolare riguardo al pomeriggio del 27 maggio 2023.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 23, 2026

Autore

redazione

default watermark